



- Ai Comitati Regionali FIPAV
- Ai Comitati Provinciali FIPAV
- Alle Società ed Associazioni Affiliate della FIPAV

Roma 15 Gennaio 2007

Prot. A.T. **00932**

Oggetto: Obbligo dei contributi previdenziali Enpals.

Egregi Signori,

il 19 Dicembre 2006 il C.O.N.I., ad aggiungersi a quanto precedentemente comunicato con Ns nota del 28/08/2006 Prot.A.T.00769, ha inviato una informativa, relativa alla regolarizzazione delle posizioni contributive pregresse presso l'ENPALS, che si allega alla presente.

In questa ultima comunicazione il C.O.N.I. ribadisce che l'ENPALS, con circolare n.13 del 17 agosto 2006, chiarisce che non vi è obbligo di contribuzione previdenziale per i compensi sportivi percepiti nell'esercizio diretto delle attività sportive dilettantistiche, qualificati redditi diversi ai fini fiscali dell'art.67, comma 1, lett. m) del TUIR, anche per quelle attività non direttamente connesse alle manifestazioni sportive dilettantistiche, e dunque non vi è imponibilità ai fini previdenziali dei compensi, indennità e premi erogati ai tecnici ed atleti tesserati FIPAV in quanto erogati nell'esercizio diretto dell'attività sportiva e pertanto riconducibili tra i redditi di cui dell'art.67, comma 1, lett. m) del TUIR, declassato che la Federazione, e di conseguenza le società affiliate, svolgono esclusivamente attività sportiva dilettantistica.

Autore A.T. / Francesco Rosei

FIPAV
Federazione Italiana Pallavolo
Costituita nel 1946
Sede: Via Vitorchiano 107/109 – 00189 Roma
Corrispondenza: Viale Tiziano 70 – 00196 Roma
Tel. 06.36.85.94./52/47/48/53/50– Fax 06.36.85.94.49
www.federvolley.it – periferia@federvolley.it
Part. IVA 01382321006



Si ricorda che il contributo previdenziale è comunque dovuto per rapporti di lavoro dipendente. A tale proposito è importante precisare che se all'interno dell'associazione o società sportiva esistono figure che svolgono attività lavorativa di tipo subordinato, come ad esempio custodi, amministrativi ecc.. con obbligo di orario e presenza, si consiglia di procedere alla sanatoria di tali posizioni, tenuto conto anche delle agevolazioni introdotte dalla Finanziaria 2007 per l'emersione del "lavoro nero".

Sempre in tema di contribuzioni previdenziali, e in relazione ad eventuali contestazioni da parte dell'ENPALS, è utile tener presente che, in base alle disposizioni recate dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, sulla riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, all'art.2, comma 29, è da ritenersi principio generale in materia che il contributo è applicato sul reddito delle attività determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi. Pertanto nessun altro soggetto, al di fuori dell'Amministrazione Finanziaria può qualificare diversamente i redditi in questione.

Si invitano gli interessati a darne capillare informazione, soprattutto alle società affiliate; tutta l'informativa è presente anche sul sito federale. La presente comunicazione, completa dell'allegato, verrà inviata anche via e-mail.

Si ringrazia per la gentile collaborazione e si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Alberto Rabiti

Autore A.T. / Francesco Rosei

FIPAV
Federazione Italiana Pallavolo
Costituita nel 1946
Sede: Via Vitorchiano 107/109 – 00189 Roma
Corrispondenza: Viale Tiziano 70 – 00196 Roma
Tel. 06.36.85.94./52/47/48/53/50– Fax 06.36.85.94.49
www.federvolley.it – periferia@federvolley.it
Part. IVA 01382321006



Coni

Coor.to Attività Politiche e Istituzionali
Prot. n. 0510

Roma, 19 dicembre 2006

Alle Federazioni Sportive Nazionali
Alle Discipline Sportive Associate
Agli Enti di Promozione Sportiva
Ai Comitati Regionali e Provinciali CONI

Loro sedi – via e-mail

Oggetto: Proroga regolarizzazione posizioni contributive pregresse presso l'ENPALS
– non assoggettabilità compensi corrisposti da organismi sportivi dilettantistici.

Il prossimo 16 gennaio 2007, verrà, come noto, a scadere la proroga accordata, da ultimo, dall'ENPALS, con messaggio n. 3 del 16 ottobre 2006, per la regolarizzazione delle posizioni contributive pregresse in relazione alle somme corrisposte da organismi sportivi dilettantistici agli istruttori presso impianti e circoli sportivi, nonché ai direttori tecnici, ai massaggiatori ed agli istruttori presso società sportive.

In proposito, a conferma di quanto rilevato nelle precedenti comunicazioni in materia, si osserva quanto segue:

con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 marzo 2005, entrato in vigore il 22 aprile 2005, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DLCP 16 luglio 1947, n. 708, e successive modificazioni, sono state adeguate le categorie di lavoratori assicurate obbligatoriamente presso l'ENPALS.

Tra le nuove categorie di assicurati elencate nel decreto, interessano gli organismi sportivi quelle riportate sotto i seguenti numeri:

- 20) impiegati, operai, istruttori e addetti agli impianti e circoli sportivi di qualsiasi genere, palestre, sale fitness, stadi, sferisteri, campi sportivi, autodromi;
- 22) direttori tecnici, massaggiatori, istruttori e i dipendenti delle società sportive;

23) atleti, allenatori, direttori tecnico-sportivi e preparatori atletici delle società del calcio professionistico e delle società sportive professionistiche.

In ordine ai soggetti ricompresi nelle categorie di cui sopra, l'ENPALS, con la circolare n. 7, del 30 marzo 2006, ha affermato che il richiamo agli impiegati e operai di cui al n. 20) va riferito ai lavoratori dipendenti ovvero utilizzati in via non occasionale, mentre, per quanto concerne gli istruttori e gli addetti agli impianti e circoli sportivi l'obbligatorietà all'iscrizione sussiste a prescindere dalla natura giuridica - subordinata o autonoma - del rapporto di lavoro.

Quanto ai soggetti ricompresi nel n. 22), ha specificato l'ente previdenziale che, oltre ai dipendenti delle società sportive, l'obbligo di iscrizione è stato ora esteso anche a figure professionali tipiche del settore, quali i direttori tecnici, i massaggiatori e gli istruttori.

Con particolare riguardo ai direttori tecnici, l'ENPALS ha poi puntualizzato che, qualora tali soggetti svolgano un'attività riconosciuta di natura professionistica dalle federazioni sportive nazionali, essi saranno assicurati al Fondo sportivi professionisti istituito presso l'ENPALS stesso.

Ciò nella considerazione che riguardo allo sport professionistico restano fermi i criteri individuatori delle categorie professionali assicurate presso il predetto ente, in quanto regolati dalla legge n. 91/1981.

In relazione al settore dello sport dilettantistico, l'adozione in concreto delle disposizioni sin qui considerate ha comportato forti divergenze sul piano interpretativo tra il CONI e l'ENPALS relativamente alla delimitazione dell'area applicativa dello "esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche" ai fini dell'esclusione dell'assoggettamento contributivo dei compensi conseguiti in detto ambito, rientranti fiscalmente nella categoria dei redditi diversi.

Tale problematica ha costituito oggetto di confronto negli incontri avuti dal CONI unitamente agli Enti di promozione sportiva con l'ENPALS, prima direttamente e in un momento successivo presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, a seguito dei quali l'ENPALS ha emanato la circolare n. 13 del 7 agosto 2006.

Con tale atto, in accoglimento della tesi sostenuta dal CONI, l'ente chiarisce che non vi è obbligo di contribuzione previdenziale per i compensi sportivi percepiti nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche, qualificati redditi diversi ai fini fiscali dall'art. 67, comma 1, lett. m), del TUIR, anche per quelle attività non direttamente connesse alle manifestazioni sportive dilettantistiche.

A conclusione dei suddescritti incontri non è stato possibile, invece, raggiungere, al momento, nessuna intesa per una soluzione concordata con l'ENPALS in merito ad una proposta di assoggettamento contributivo delle somme corrisposte da organismi sportivi dilettantistici (attualmente classificabili come redditi diversi), con il riferimento a parametri già in atto in materia fiscale, soluzione da recepirsi, poi, in un testo normativo.

Sempre in tema di contribuzioni previdenziali, e in relazione ad eventuali contestazioni da parte dell'ENPALS, è utile tener presente che, in base alle disposizioni recate dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, sulla riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, all'art. 2, comma 29, è da ritenersi principio generale in materia, che il contributo *"è applicato sul reddito delle attività determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi"*. Pertanto nessun altro soggetto, al di fuori dell'Amministrazione Finanziaria può qualificare differentemente i redditi in questione.

Si invitano gli enti in indirizzo a provvedere ad informare le associazioni affiliate dei suddetti adempimenti e sull'ambito di applicazione delle norme in questione, in particolare per quanto riguarda la non assoggettabilità a contribuzione ENPALS dei compensi corrisposti dalle società e associazioni dilettantistiche, qualificati dalla vigente legislazione quali "redditi diversi" ("diversi" cioè per stessa definizione normativa dai redditi di lavoro subordinato o autonomo), come riconosciuto dallo stesso ENPALS nella circolare soprarichiamata (n. 13 del 7 agosto 2006).

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Raffaele Pagnozzi)

